

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AMBIENTALI,
BIOLOGICHE E FARMACEUTICHE

Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze ambientali
(Classe L-32 - D.M. 16/03/2007)

INDICE

Art. 1 - Oggetto e finalità del regolamento	2
Art. 2 - Obiettivi formativi specifici	2
Art. 3 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati in Scienze ambientali	4
Art. 4 - Ordinamento didattico di Sede	5
Art. 5 - Ammissione al Corso di Laurea in Scienze ambientali	5
Art. 6 - Crediti formativi universitari (CFU)	5
Art. 7 - Tipologia delle forme didattiche adottate	6
Art. 8 - Piano di Studio	6
Art. 9 - Attività didattiche opzionali	6
Art. 10 - Articolazione delle attività didattiche	7
Art. 11 - Propedeuticità	7
Art. 12 - Programmi dei corsi	7
Art. 13 - Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU	7
Art. 14 - Frequenza	8
Art. 15 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio	8
Art. 16 - Valutazione dell'attività didattica	9
Art. 17 - Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero	9
Art. 18 - Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti	10
Art. 19 - Consiglio di Corso di Studio	10
Art. 20 - Modifiche del Regolamento di Corso di Studio	11
Art. 21 - Rinvii	11

ALLEGATO 1: Ordinamento didattico di Sede del Corso di Laurea

ALLEGATO 2: Piano di Studio

ALLEGATO 3: Propedeuticità esami

ALLEGATO 4: Regolamento Tesi di laurea

ALLEGATO 5: Tabella di conversione dei giudizi

ALLEGATO 6: Percorsi rallentati

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in Scienze ambientali (SA) nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea in Scienze ambientali rientra nella Classe delle lauree triennali in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura L-32 (D.M. 16/03/2007).
3. Le attività didattiche del Corso di Laurea in Scienze ambientali sono organizzate e gestite dal Consiglio di Corso di Studio (CCS) aggregato di Scienze ambientali e magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in Scienze ambientali

Il Corso di Laurea in Scienze ambientali del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche (DiSTABiF) della Seconda Università degli Studi di Napoli ha carattere spiccatamente multi- ed interdisciplinare ed è progettato per fornire allo studente le conoscenze di base e una significativa padronanza del metodo scientifico generale nonché la capacità di elaborare e interpretare in maniera integrata dati ambientali di diversa natura, necessaria per acquisire idonee competenze applicative.

Le attività formative, comprendenti lezioni frontali, esercitazioni numeriche e di laboratorio ed attività in campo, sono concepite e organizzate nell'arco del triennio in modo da permettere allo studente di raggiungere in successione i seguenti obiettivi:

- acquisire le conoscenze di base di matematica, fisica, chimica e biologia e assimilare regole e procedure del metodo scientifico;
- usare la lingua inglese, con particolare riguardo per gli ambiti specifici di competenza;
- apprendere le nozioni fondamentali delle discipline caratterizzanti il settore ambientale, acquisendo familiarità con la terminologia e il linguaggio propri di tali discipline;
- apprendere tecniche e procedure di base per il monitoraggio dell'ambiente naturale e antropizzato attraverso l'acquisizione di dati di natura fisica, chimica, biologica, ecologica, geologica e pedologica;
- apprendere le nozioni giuridiche fondamentali necessarie per affrontare le questioni relative all'ambiente e alla sua tutela con riferimento agli aspetti di carattere giuridico e normativo;
- conoscere gli aspetti fondamentali delle tecnologie e dell'impiantistica per il trattamento di correnti gassose, scarichi idrici e rifiuti urbani o industriali;
- sviluppare l'approccio interdisciplinare necessario per operare su realtà ambientali complesse e per elaborare ed interpretare i dati ambientali in maniera integrata;
- sviluppare autonome capacità di apprendimento, di elaborazione delle conoscenze e di trasferimento dei risultati a interlocutori specialisti e non.

Nell'articolazione del Corso di Laurea, ampio spazio viene dato alle discipline di base (matematica, fisica, chimica e biologia), essenzialmente concentrate al primo anno di corso, mentre nei successivi due anni sono introdotte le discipline specialistiche nei settori delle Scienze della Terra, Ecologia, Biologia, Scienza del Suolo, Impiantistica ambientale e Diritto. È inoltre prevista un'attività di tirocinio, legata di norma alla preparazione della tesi di laurea, presso laboratori universitari, aziende o enti di ricerca operanti su tematiche ambientali. Il Corso di Laurea si conclude con la presentazione di una tesi di laurea a carattere bibliografico o sperimentale su un tema di rilevanza ambientale.

Nell'ottica di arricchire ulteriormente l'offerta formativa e di promuovere la crescita intellettuale degli studenti, il DiSTABiF promuove fortemente soggiorni di studio all'estero, presso Istituzioni universitarie con le quali sono stabilite specifiche convenzioni.

I laureati in Scienze ambientali avranno competenze per svolgere attività professionale nell'ambito di aziende ed enti pubblici e privati che operano nei seguenti settori:

- rilevamento e analisi di componenti abiotiche e biotiche dell'ambiente naturale e antropizzato;

- analisi e monitoraggio di sistemi e processi ambientali legati ad attività umane, nella prospettiva della difesa e promozione della qualità dell'ambiente e della prevenzione di rischi ambientali;
- industria di processo di vari settori (alimentare, energetico, chimico, ecc.) per le problematiche di gestione ambientale;
- gestione dei servizi di raccolta e trattamento di rifiuti.

I risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio, sono:

a) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

A una solida formazione di base, il laureato in Scienze ambientali associa significative conoscenze in un ampio spettro di discipline del settore ambientale.

Le conoscenze e le capacità di comprensione raggiunte durante questo corso di laurea includono:

- l'acquisizione delle basi del metodo scientifico;
- la padronanza dell'approccio multidisciplinare necessario per l'analisi e la gestione di realtà ambientali complesse;
- l'apprendimento delle tecniche di base per il monitoraggio dell'ambiente naturale e antropizzato;
- la conoscenza di tecnologie idonee alla soluzione di problemi ambientali;
- la conoscenza dei principi e delle procedure amministrative in campo ambientale, nonché delle principali normative comunitarie, statali e regionali in materia ambientale;
- l'uso della lingua inglese, in forma scritta e orale, con particolare riguardo per gli ambiti specifici di competenza.

La principale abilità per la quale il laureato in Scienze ambientali viene formato e che lo distingue da altre figure professionali è quella di percepire l'ambiente come sistema dinamico e complesso e di riconoscere le interrelazioni fra le sue numerose componenti.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione sopraelencate avverrà tramite il superamento degli esami dei singoli corsi di insegnamento.

La conoscenza della lingua inglese e del suo uso nella comunicazione scientifica, valutata mediante il superamento di un colloquio, sarà implementata incoraggiando lo studente ad avvicinarsi alla letteratura scientifica primaria e attraverso attività seminariali in lingua affidate sia a docenti interni che a esperti esterni.

b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Scienze ambientali saranno in grado di applicare le proprie conoscenze, sia in enti pubblici che in aziende private, nell'ambito di attività mirate all'analisi e al monitoraggio ambientale, all'individuazione delle problematiche ambientali e allo sviluppo di appropriati interventi di prevenzione e ripristino. I laureati avranno anche acquisito le competenze necessarie per utilizzare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in campo ambientale.

La verifica della acquisizione delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avverrà tramite la partecipazione ad esercitazioni sul campo ed in laboratorio all'interno dei corsi di insegnamento e la valutazione di tali attività di laboratorio e/o prove pratiche anche attraverso la stesura di elaborati scritti; le capacità di applicare conoscenza potranno anche essere dimostrate dagli studenti durante l'esperienza di tirocinio formativo.

c) Autonomia di giudizio

I laureati avranno sviluppato adeguate competenze per la raccolta di dati ambientali nonché per un'elaborazione autonoma e critica degli stessi.

La preparazione della tesi di laurea, da svolgersi sotto la guida di un tutore, completerà il percorso formativo soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo di capacità di elaborazione autonoma e critica dei dati ambientali. L'esame di laurea permetterà di valutare l'autonomia di giudizio raggiunta dallo studente.

d) Abilità comunicative (communication skills)

Grazie alla sua formazione multidisciplinare il laureato in Scienze ambientali sarà in grado di interagire con esperti di specifici settori e di fungere da interfaccia operativa fra essi. Egli, inoltre, saprà presentare i dati ambientali in forme appropriate per la loro comprensione da parte di interlocutori specialisti e non, e di trasferire i risultati delle indagini ambientali agli utilizzatori finali (decisori, amministratori, comunità locali).

Lo sviluppo delle capacità comunicative, sia in forma scritta che orale, sarà stimolato e verificato attraverso prove scritte e attraverso il coinvolgimento degli studenti in attività seminariali su argomenti legati ai programmi dei singoli corsi. La valutazione della tesi finale, di norma collegata alla attività di tirocinio formativo svolta, che dovrà essere redatta in forma scritta dallo studente al termine del percorso di studi ed esposta in forma orale ad una apposita commissione, contribuirà alla verifica della acquisizione delle abilità comunicative.

e) Capacità di apprendimento (learning skills)

Uno dei principali obiettivi della formazione del laureato in Scienze ambientali è lo sviluppo della capacità di elaborare informazioni di origine e natura diverse e di valutarne le possibili interrelazioni. Sostenuto dalla solida formazione di base, questo tipo di preparazione conferisce al laureato in Scienze ambientali una particolare versatilità intellettuale che potrà facilitare sia l'inserimento nel mondo del lavoro, sia l'accesso a successivi corsi di studio anche in settori scientifici non strettamente contigui. I laureati inoltre avranno sviluppato la capacità di aggiornare continuamente le proprie conoscenze, in particolare nel campo tecnologico e normativo.

La verifica della acquisizione di adeguate capacità di apprendimento avverrà attraverso il superamento delle prove di esame di alcuni insegnamenti, soprattutto del terzo anno di corso, e attraverso la redazione della tesi finale che di norma richiedono allo studente la consultazione di testi e di bibliografia scientifica, anche in lingua straniera, e l'approfondimento personale di argomenti non trattati nelle attività didattiche frontali.

Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati in Scienze ambientali

1. I laureati in Scienze ambientali avranno competenze per esercitare attività professionale nell'ambito di aziende ed enti pubblici e privati che operano nei seguenti settori:

- rilevamento e analisi di componenti abiotiche e biotiche dell'ambiente naturale e antropizzato;
- analisi e monitoraggio di sistemi e processi ambientali legati ad attività umane, nella prospettiva della difesa e promozione della qualità dell'ambiente e della prevenzione di rischi ambientali;
- gestione ambientale nell'industria di processo di vari settori (alimentare, energetico, chimico, ecc.);
- gestione dei servizi di raccolta e trattamento di rifiuti.

2. Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- pianificatore junior
- biologo junior
- agrotecnico laureato (previo tirocinio di 6 mesi)
- perito agrario laureato (previo tirocinio di 6 mesi)

3. Il Corso di laurea in Scienze ambientali prepara alle seguenti attività professionali (codifiche ISTAT):

- Biologi e professioni assimilate (2.3.1.1.1)
- Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili (3.1.3.6.0)

- Tecnici della produzione alimentare (3.1.5.4.2)
- Tecnici del controllo ambientale (3.1.8.3.1)
- Tecnici agronomi (3.2.2.1.1)
- Tecnici forestali (3.2.2.1.2)

Art. 4 – Ordinamento didattico di Sede

Il quadro generale delle attività formative (Ordinamento didattico di Sede) del Corso di Laurea in Scienze ambientali risulta dalla Tabella riportata nell'**Allegato 1**, che è parte integrante del presente Regolamento. Nell'ambito dei margini di libertà previsti nell'Ordinamento didattico di Sede, il Consiglio di Corso di Studio attiva in ciascun anno accademico un Piano di Studio.

I docenti referenti per la qualità del Corso di Laurea in Scienze ambientali sono:

Prof. Flora Angela Rutigliano

Prof. Dario Tedesco

Art. 5 – Ammissione al Corso di laurea in Scienze ambientali

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea in Scienze ambientali occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio riconosciuto equivalente.
2. L'inserimento nel percorso formativo del Corso di Laurea in Scienze ambientali richiede la conoscenza delle nozioni di base di matematica, fisica, chimica e biologia previste nei programmi ministeriali per la Scuola media superiore. Allo scopo di verificare il possesso di conoscenze essenziali verrà applicato in sedute successive il Test Nazionale per i Corsi di Laurea a indirizzo scientifico. Il test, costituito da quesiti a risposta multipla su argomenti di matematica di base e di logica, è obbligatorio a partire dall'a.a. 2008-2009 e potrà essere effettuato sia prima che dopo l'immatricolazione. Gli studenti che avranno ottenuto un risultato insufficiente, prima di sostenere altri esami di profitto, dovranno superare il test di verifica del corso integrativo di Matematica di base oppure dovranno superare l'esame del corso di Matematica (1° anno), o almeno la prova intercorso prevista al termine del I semestre. Il corso integrativo di Matematica di base, offerto dal DiSTABiF allo scopo di fornire ulteriore sostegno didattico, viene tenuto nel I semestre del 1° anno in parallelo ai corsi curriculari. Il superamento del test di ingresso non è vincolante per l'immatricolazione al Corso di Laurea, ma gli studenti devono essere consapevoli che una carenza nelle conoscenze fondamentali di matematica potrebbe pregiudicare la regolare fruizione del Corso di Studio.

Art. 6 - Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Ai sensi della normativa vigente, le attività formative previste nel Corso di Laurea prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU).
2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata in 60 crediti.
4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso di attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
5. Il carico standard di un CFU comprende un massimo di:
 - a) didattica frontale: 8 ore
 - b) attività laboratoriali assistite ad elevato contenuto sperimentale: 12 ore
 - c) esercitazioni numeriche: 12 ore
 - d) attività individuale di stage o tirocinio pratico: 25 ore

6. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o attraverso altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.
7. I crediti eventualmente acquisiti in eccesso rispetto ai 180 CFU previsti nell'Ordinamento didattico di Sede, attraverso il superamento di esami aggiuntivi (Art. 8, comma 4), rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute in tali esami aggiuntivi non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 7 - Tipologia delle forme didattiche adottate

1. L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

- a) lezioni frontali
- b) esercitazioni pratiche e/o numeriche
- c) attività seminariali
- d) tirocinio

Art. 8 – Piano di Studio

1. Il Piano di Studio ordinamentale del Corso di Laurea in Scienze ambientali, attivato nell'anno accademico 2011-2012, è riportato nell'**Allegato 2**, che è parte integrante del presente Regolamento. Esso definisce le denominazioni degli insegnamenti impartiti, i settori scientifico-disciplinari di afferenza, il numero di crediti assegnati, l'eventuale articolazione in moduli (corsi integrati) e la distribuzione per anno e per semestre.
2. Per il conseguimento della Laurea in Scienze ambientali è richiesta l'acquisizione di 180 CFU negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti nel Piano di Studio.
3. Il Piano di Studio è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Corso di Studio.
4. Lo studente ha facoltà di sottoporre all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio, entro il 31 dicembre di ciascun anno, un Piano di Studio individuale, purché coerente con i contenuti minimi indicati nell'Ordinamento didattico di Sede (Allegato 1). È consentito altresì proporre un piano che preveda l'acquisizione di CFU aggiuntivi rispetto al numero minimo richiesto (180 CFU).

Art. 9 - Attività Didattiche Opzionali

1. L'Ordinamento Didattico di Sede (**Allegato 1**) prevede l'acquisizione da parte dello studente di 12 CFU denominati "attività formative autonomamente scelte dallo studente", che possono essere selezionate tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo. È consentita anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi relativi ad altri insegnamenti complementari del Corso di Laurea in Scienze ambientali o ad altri insegnamenti della SUN, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea (Art. 2), previa acquisizione di almeno 30 CFU tra gli esami curriculari previsti dal Corso di Laurea in Scienze ambientali.
2. Sono previste le seguenti possibilità:
 - a) Corsi opzionali impartiti nel Corso di Laurea in Scienze ambientali della Seconda Università di Napoli.
 - b) Corsi esterni organizzati con la partecipazione del DiSTABiF della Seconda Università di Napoli, il cui ordinamento preveda la possibilità di riconoscimento come corso a scelta nel Corso di Laurea in Scienze ambientali, indichi il numero di CFU riconoscibili e comprenda verifiche formali del profitto.

- c) Corsi impartiti in altri Corsi di Laurea della Seconda Università di Napoli o altre Sedi universitarie. In tal caso la coerenza culturale e il peso in CFU dei corsi devono essere valutati dal Consiglio di Corso di Studio su domanda documentata dello studente.
3. I risultati delle prove di verifica delle attività formative autonomamente scelte saranno direttamente registrati nella carriera dello studente, con indicazione della specifica denominazione e del relativo numero di crediti.

Art. 10 - Articolazione delle attività didattiche

1. Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso di Laurea è articolato in semestri.
2. Il diario ufficiale delle attività didattiche del Corso di laurea, in particolare le date di inizio e fine dei semestri e i periodi riservati alle attività di verifica, sono stabiliti annualmente dal Consiglio di Corso di Studio.
3. Gli studenti regolarmente in corso possono sostenere gli esami solo nei periodi indicati dal Consiglio di Corso di Studio.
4. Gli studenti ripetenti o fuori-corso (Art. 18) possono sostenere esami anche in periodi non indicati nel diario ufficiale.

Art. 11 – Propedeuticità

Le propedeuticità tra gli insegnamenti sono indicate nell'**Allegato 3**, che è parte integrante del presente Regolamento.

Art. 12 – Programmi dei corsi

Una descrizione dettagliata dei singoli corsi impartiti, con indicazione degli obiettivi formativi, conoscenze preliminari richieste, programmi, testi consigliati, modalità di svolgimento della prova finale e orario di ricevimento dei docenti, è pubblicata annualmente nel *website* del Corso di Laurea in Scienze ambientali.

Art. 13 - Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Il Corso di Laurea in Scienze ambientali prevede il superamento di 20 esami di profitto con votazione, un colloquio (senza votazione) e un esame finale di laurea (**Allegato 2**).
2. Le Commissioni d'esame, con indicazione del Presidente (o dei Co-presidenti) e degli altri membri, sono proposte annualmente dal CCS per ciascun insegnamento secondo le indicazioni del regolamento didattico di Ateneo, approvate dal Consiglio di Dipartimento e rese pubbliche entro il 30 settembre di ciascun anno accademico. Nell'esercizio delle sue funzioni, la Commissione d'esame è costituita da almeno due membri, di cui uno è il Presidente (o uno dei Co-presidenti).
3. Ciascuna Commissione d'esame ha la responsabilità di svolgimento delle prove d'esame per l'intero anno accademico cui si riferisce la nomina, compresa la sessione invernale. Trascorso tale termine la Commissione decade ed è rimpiazzata in tutte le funzioni dalla Commissione nominata per l'anno accademico successivo.
4. Il calendario degli esami di profitto, contenente le informazioni relative a giorno, ora e luogo delle singole sedute d'esami per l'intero anno accademico, è predisposto dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio e reso pubblico entro il 30 settembre di ogni anno. Il calendario prevede almeno 8 appelli per ciascun corso di insegnamento ed è organizzato in modo da evitare la coincidenza nello stesso giorno di esami relativi a corsi tenuti nello stesso anno. Nelle finestre ufficiali riservate alle attività di verifica al termine di ciascun semestre devono essere fissate due distinte sedute d'esame.

5. Gli esami degli insegnamenti integrati, cioè articolati in più moduli (**Allegato 2**), devono essere rigorosamente svolti in sedute uniche, collegiali e integrate.
6. Eventuali rinvii delle sedute di esame possono essere disposti, con congruo anticipo e per comprovati motivi, dal Presidente della Commissione d'esame, il quale provvede a informare gli studenti e il Presidente del CCS. In nessun caso la data di una sessione di esami può essere anticipata.
7. L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. Nel rispetto delle indicazioni riportate nel comma 5, sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione a esperienze di ricerca e sperimentazione.
8. Lo studente ha diritto di conoscere i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, fermo restando il giudizio della Commissione, nonché a prendere visione della propria prova, se documentata.
9. Gli esami comportano una valutazione, espressa in trentesimi, riportata su modulo prestampato (verbale d'esame). L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30), la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.
10. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente di ritirarsi per tutta la durata delle stesse. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi almeno fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
11. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato.
12. Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza.
13. Il Presidente della Commissione d'esame è tenuto a verificare che lo studente sia in possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'esame. Egli, inoltre, è responsabile della corretta compilazione del Verbale d'esame (comma 14).
14. Il verbale d'esame, debitamente compilato e firmato dai membri della Commissione giudicatrice, deve essere trasmesso dal Presidente della Commissione d'esame all'Ufficio di Direzione del Dipartimento entro tre giorni dalla data di espletamento dell'esame.

Art. 14 - Frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare tutte le forme di attività didattiche previste nel Piano di Studio e che prevedano la frequenza obbligatoria. Per le attività di tipo sperimentale, di tirocinio o seminariale, la frequenza è sempre obbligatoria e non sono consentite assenze superiori al 20% della loro durata totale.

Art. 15 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. All'esame di laurea sono attribuiti 4 CFU, cui si somma 1 CFU per l'attività di tirocinio, che può essere collegata alla preparazione dell'elaborato finale. La prova consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto (tesi di laurea) a carattere bibliografico o sperimentale su un argomento di interesse ambientale, preparato sotto la supervisione di un docente afferente al Consiglio di Corso di Studio (Relatore). Al relatore possono affiancarsi, come correlatori, altri docenti del CCS o esperti esterni, su proposta del relatore.
2. L'argomento di tesi di laurea è assegnato, su domanda, agli studenti iscritti al terzo anno di corso che abbiano già conseguito almeno 90 CFU.

3. Le operazioni di assegnazione della tesi di laurea e nomina del relatore ed eventuali correlatori sono svolte dalla Commissione Tesi, che ha cura di informare regolarmente il CCS. Per sostenere la prova finale, lo studente dovrà aver superato tutti gli esami di profitto e verifiche previsti nel Piano di Studio.
4. La prova finale è pubblica e il giudizio finale è espresso da una Commissione d'esame di laurea nominata dal Direttore di Dipartimento e composta da almeno cinque membri, di cui 3 docenti di ruolo del Dipartimento.
6. Altre informazioni sulle modalità di assegnazione della tesi, la presentazione dell'elaborato e la formazione del giudizio finale sono riportate nel Regolamento Tesi del corso di laurea (**Allegato 4**).

Art. 16 - Valutazione dell'attività didattica

Il Dipartimento approva un Rapporto di Riesame annuale predisposto dal Consiglio di Corso di Studio sull'attività e sui servizi didattici dei singoli Corsi di Laurea, tenendo conto (a) del giudizio espresso dagli studenti sull'attività dei docenti e la qualità dell'organizzazione didattica, (b) della regolarità delle carriere degli studenti, (c) della dotazione di strutture e laboratori, (d) dei dati sull'occupazione dei laureati. Inoltre il CCS attua gli interventi eventualmente necessari per il miglioramento dei risultati.

Art. 17 - Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero

1. Il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere in termini di crediti formativi universitari attività formative svolte in precedenti carriere, anche non completate o caducate, presso istituzioni universitarie o equivalenti, italiane o estere, che abbiano previsto una verifica e un giudizio finali. Al fine del riconoscimento lo studente dovrà documentare esaurientemente i contenuti formativi e l'articolazione didattica delle attività svolte, e il giudizio finale ottenuto.
2. Nelle operazioni di riconoscimento di precedenti attività formative il CCS fa riferimento ai contenuti minimi per ambito disciplinare indicati dell'Ordinamento didattico di Sede (**Allegato 1**).
3. Se le attività di cui è richiesto il riconoscimento sono state effettuate oltre cinque anni prima, il CCS valuterà l'eventuale obsolescenza dei contenuti formativi e potrà richiedere un colloquio integrativo o non concedere il riconoscimento.
4. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.
5. Relativamente al trasferimento degli studenti da altro Corso di Studio della Seconda Università di Napoli o di altra Università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze possedute o conoscenze aggiuntive richieste.
6. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima Classe o Classe equivalente (L-32 o 27), il numero di crediti direttamente riconosciuti per lo stesso settore disciplinare è pari al 100% dei crediti maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, è applicato il medesimo criterio solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del regolamento ministeriale di cui all'articolo 2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.
7. In relazione al numero di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il Consiglio di Corso di Studio può abbreviare la durata del Corso di Studio ammettendo lo studente a un anno successivo al primo.

8. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto per attività formative svolte in Sedi Universitarie italiane o estere legate da accordi di scambio, il CCS fa riferimento al piano formativo preparato per i singoli studenti a cura della Commissione di Dipartimento per le Relazioni internazionali.
9. La delibera di convalida di esami e altre attività formative svolti in Istituzioni universitarie italiane o estere deve esplicitamente indicare le corrispondenze con le attività formative previste nel Piano di Studio ordinamentale o individuale dello studente.
10. Il Consiglio di Corso di Studio attribuisce alle attività formative riconosciute una votazione in trentesimi. Qualora il giudizio originario non sia espresso numericamente, il CCS opererà la conversione sulla base delle tabelle di conversione riportate nell'**Allegato 5**, che è parte integrante del presente regolamento.

Art. 18 - Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi

1. Sono definiti due tipi di percorso formativo corrispondenti a differenti durate del corso: a) percorso con durata normale per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari; b) percorso rallentato, con durata pari a 4, 5 o 6 anni, per studenti che si autoqualificano "non impegnati a tempo pieno negli studi universitari".
2. Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.
3. All'atto dell'immatricolazione, o successivamente, lo studente può fare richiesta di accesso a un percorso rallentato (**Allegato 6**).
4. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.
5. Lo studente che non abbia acquisito almeno il 50% dei crediti previsti nel corso dell'anno accademico, può chiedere l'iscrizione come ripetente.
6. Lo studente che nel corso della durata del percorso formativo prescelto (normale o rallentato) non abbia compiuto gli studi potrà ottenere l'iscrizione come studente "fuori corso".
7. Per quanto riguarda gli importi delle tasse e contributi dovuti dagli studenti ammessi a un percorso rallentato, ripetente o fuori corso, e la permanenza nella condizione di studente fuori corso, si applicano le disposizioni contenute nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 19 - Consiglio di Corso di Studio

1. Il Consiglio di Corso di Studio aggregato di Scienze ambientali e magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (Classi L-32 e LM-75) è formato dai docenti ufficiali del Corso di Laurea in Scienze ambientali e del Corso di Laurea magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio e da rappresentanti degli studenti, secondo quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Consiglio di Corso di Studio è coordinato da un Presidente, che è eletto tra i docenti di ruolo ufficialmente afferenti e resta in carica per quattro anni. Il Presidente ha la responsabilità del funzionamento del Consiglio, ne convoca le riunioni ordinarie e straordinarie e riferisce nel Consiglio di Dipartimento sulle attività didattiche e tutoriali svolte all'interno dei Corsi di laurea di pertinenza.
3. Tutti i membri del Consiglio di Corso di Studio hanno diritto di voto, ma solo i docenti afferenti al Consiglio stesso e i rappresentanti degli studenti contribuiscono alla determinazione del numero legale.
4. Il Consiglio di Corso di Studio ha i seguenti compiti primari:
 - Definizione degli obiettivi formativi e del Piano di Studio dei Corsi di Laurea in Scienze ambientali e di Laurea magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio.

- Organizzazione delle attività didattiche.
 - Valutazione dei risultati ottenuti e messa a punto di eventuali interventi correttivi, anche in risposta alle osservazioni fatte pervenire dagli studenti attraverso i loro rappresentanti.
 - Verifica della congruenza di Piani di studio individuali con l'Ordinamento Didattico di Sede e gli obiettivi formativi del corso di laurea.
 - Riconoscimento di attività formative svolte in precedenti carriere universitarie o presso altre sedi (anche nell'ambito di programmi di scambio con altre Università).
 - Definizione dei contenuti dei programmi dei corsi e delle altre attività didattiche in relazione agli obiettivi formativi dei due corsi di laurea.
 - Verifica dell'assenza di lacune o ridondanze nei programmi dei corsi e della loro congruenza rispetto al numero di crediti formativi assegnati.
5. Il Consiglio di Corso, nell'ambito della programmazione didattica, propone i docenti universitari per la titolarità degli insegnamenti del Corso di Studio sulla base dell'appartenenza allo specifico settore scientifico-disciplinare o settore affine.
6. Il Consiglio di Corso individua gli insegnamenti vacanti e ne dà comunicazione al Consiglio di Dipartimento ai fini dell'attivazione delle procedure per la loro copertura da parte di personale esterno.

Art. 20 - Modifiche del Regolamento di Corso di Studio

1. Modifiche del presente Regolamento potranno essere proposte dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio o da almeno un terzo dei membri del Consiglio e dovranno essere approvate con il voto favorevole della maggioranza qualificata dei componenti. Per ogni altro aspetto normativo non specificamente considerato nel presente Regolamento, si rimanda al Regolamento di Dipartimento e al Regolamento di Ateneo.
2. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento di Ateneo o al Regolamento di Dipartimento o di altre disposizioni in materia, si procederà alla verifica della congruenza e all'eventuale revisione del presente Regolamento.

Art. 21 – Rinvii

Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento, si rinvia al Regolamento di Dipartimento e al Regolamento di Ateneo.

Corso di Laurea in Scienze ambientali (Classe L-32)

ALLEGATO 1

ORDINAMENTO DIDATTICO DI SEDE DEL CORSO DI LAUREA

Attività formative di base:

Ambito disciplinare	Settore	CFU
Discipline matematiche, informatiche e statistiche	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni MAT/01 Logica matematica MAT/02 Algebra MAT/03 Geometria MAT/04 Matematiche complementari MAT/05 Analisi matematica MAT/06 Probabilità e statistica matematica MAT/07 Fisica matematica MAT/08 Analisi numerica MAT/09 Ricerca operativa SECS-S/01 Statistica SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	10-16 min 9
Discipline fisiche	FIS/01 Fisica sperimentale FIS/02 Fisica teorica, modelli e metodi matematici FIS/03 Fisica della materia FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare FIS/05 Astronomia e astrofisica FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) FIS/08 Didattica e storia della fisica	16-24 min 6
Discipline chimiche	CHIM/01 Chimica analitica CHIM/02 Chimica fisica CHIM/03 Chimica generale e inorganica CHIM/06 Chimica organica	24-36 min 9
Discipline naturalistiche	BIO/01 Botanica generale BIO/05 Zoologia GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia	9-16 min 9
Totale crediti riservati alle attività di base (min 36)		59-92

Attività formative caratterizzanti:

Ambito disciplinare	Settore	CFU
Discipline biologiche	BIO/01 Botanica generale BIO/02 Botanica sistematica BIO/04 Fisiologia vegetale BIO/05 Zoologia BIO/06 Anatomia comparata e citologia	18-26 min 18

	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/11 Biologia molecolare BIO/18 Genetica BIO/19 Microbiologia generale	
Discipline ecologiche	BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/07 Ecologia GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia	12-22 min 9
Discipline di Scienze della Terra	GEO/01 Paleontologia e paleoecologia GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica GEO/03 Geologia strutturale GEO/05 Geologia applicata GEO/06 Mineralogia GEO/07 Petrologia e petrografia GEO/08 Geochimica e vulcanologia GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali GEO/10 Geofisica della terra solida GEO/11 Geofisica applicata GEO/12 Oceanografia e fisica dell'atmosfera	18-24 min 18
Discipline agrarie, chimiche, fisiche, giuridiche, economiche e di contesto	AGR/01 Economia ed estimo rurale AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/12 Patologia vegetale AGR/13 Chimica agraria AGR/14 Pedologia AGR/19 Zootecnica speciale AGR/20 Zoocolture CHIM/01 Chimica analitica CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/14 Diritto dell'unione europea MED/42 Igiene generale e applicata SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/06 Economia applicata	12-24 min 6
Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (min 54)		60-96

Attività affini ed integrative:

ambito disciplinare	settore	CFU
Attività formative affini o integrative	BIO/03 - Botanica ambientale e applicata BIO/05 - Zoologia BIO/07 - Ecologia CHIM/01 - Chimica analitica CHIM/02 - Chimica fisica CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) GEO/02 - Geologia stratigrafica e sedimentologica ING-IND/25 - Impianti chimici	18-30

	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico MED/04 - Patologia generale	
Totale crediti riservati alle attività affini ed integrative (min 18)		18-30

Altre attività formative:

Ambito disciplinare	CFU
A scelta dello studente	12-18
Per la prova finale	4-6
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4-6
Ulteriori conoscenze linguistiche	
Abilità informatiche e telematiche	
Tirocini formativi e di orientamento	1-3
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	
Totale crediti altre attività	21-33
CFU totali per il conseguimento del titolo	180

Totale attività formative: 180 CFU, 20 esami di profitto, 1 colloquio, esame finale di laurea

Corso di Laurea in Scienze ambientali (Classe L-32)

ALLEGATO 2

PIANO DI STUDIO

PRIMO ANNO (53 CFU = 5 esami, 1 colloquio)

1° semestre (22 CFU)

Corsi	CFU	SSD	Esami
Matematica	8	MAT/05	
Inglese	4		INGLESE (COLLOQUIO)
Chimica generale e inorganica	10	CHIM/03	CHIMICA GENERALE E INORGANICA
Matematica di base*		MAT/05	

* Il corso di Matematica di base è un corso integrativo fortemente consigliato agli studenti che non abbiano superato il test di verifica in ingresso

2° semestre (31 CFU)

Corsi	CFU	SSD	Esami
Matematica	4	MAT/05	MATEMATICA
Fisica1	10	FIS/07	FISICA 1
Chimica organica	8	CHIM/06	CHIMICA ORGANICA
Fondamenti di biologia	9	BIO/01	FONDAMENTI DI BIOLOGIA

SECONDO ANNO (60 CFU, 7 esami)

1° semestre (26 CFU)

Corsi	CFU	SSD	Esami
Fisica 2	8	FIS/01	FISICA 2
Biochimica Genetica	6 6	BIO/10 BIO/18	BIOCHIMICA E GENETICA
Chimica fisica	6	CHIM/02	CHIMICA FISICA

2° semestre (34 CFU)

Corsi	CFU	SSD	Esami
Ecologia generale e Biometria	6 4	BIO/07 BIO/03	ECOLOGIA GENERALE E BIOMETRIA
Microbiologia generale e ambientale	8	BIO/19	MICROBIOLOGIA GENERALE E AMBIENTALE
Geologia e cartografia geologica	10	GEO/02	GEOLOGIA E CARTOGRAFIA GEOLOGICA
Fondamenti di scienza del suolo	6	AGR/14	FONDAMENTI DI SCIENZA DEL SUOLO

TERZO ANNO (67 CFU, 8 esami, esame di laurea)**1° semestre (28 CFU)**

Corsi	CFU	SSD	Esami
Geochimica	6	GEO/08	GEOCHIMICA
Diritto dell'ambiente	6	IUS/09	DIRITTO DELL'AMBIENTE
Fisica terrestre	6	GEO/10	FISICA TERRESTRE
Chimica dell'ambiente e Chimica analitica	6 4	CHIM/12 CHIM/01	CHIMICA DELL'AMBIENTE E CHIMICA ANALITICA

2° semestre (39 CFU)

Corsi	CFU	SSD	Esami
Metodologie chimiche di analisi molecolare	6	CHIM/03	METODOLOGIE CHIMICHE DI ANALISI MOLECOLARE
Ecologia applicata Principi di VIA e VAS	6 4	BIO/07 BIO/07	ECOLOGIA APPLICATA E PRINCIPI DI VIA E VAS
Impianti di trattamento degli effluenti inquinanti	6	ING-IND/25	IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEGLI EFFLUENTI INQUINANTI
Esame a scelta	12		ESAME A SCELTA
Tirocinio	1		
Tesi di laurea	4		ESAME DI LAUREA

Moduli a scelta attivati nell'a.a. 2014/2015 per il Corso di Laurea in Scienze ambientali

MODULI	CFU	S.S.D.
DIRITTO DELL'AMBIENTE AVANZATO	4	IUS/09
IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE	4	ING-IND/25
IGIENE (1)	8	MED/42
ZOOLOGIA (3)	8	BIO/05

- (1) Corso mutuato dal corso di Igiene impartito nel Corso di laurea in Scienze biologiche presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche della SUN.
- (2) Corsi mutuati da corsi complementari omonimi impartiti nel Corso di laurea in Scienze biologiche presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche della SUN.
- (3) Corso mutuato dal corso di Zoologia (8/9) impartito nel Corso di laurea in Scienze biologiche presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche della SUN.

Corso di Laurea in Scienze ambientali (Classe L-32)

ALLEGATO 3

PROPEDEUTICITÀ DEGLI ESAMI

Per sostenere l'esame di:	Bisogna aver già sostenuto:
Fisica 2	Fisica 1 Matematica
Biochimica e Genetica	Chimica generale e inorganica
Geologia e cartografia geologica	Chimica generale e inorganica
Chimica Fisica	Chimica generale e inorganica Fisica 1
Ecologia generale e Biometria	Fondamenti di biologia
Microbiologia generale e ambientale	Fondamenti di biologia
Geochimica	Geologia e Cartografia geologica
Fisica terrestre	Geologia e Cartografia geologica, Fisica 1, Fisica 2
Chimica dell'ambiente e Chimica analitica	Chimica generale e inorganica Chimica organica Fisica 1
Fondamenti di scienza del suolo	Chimica generale e inorganica
Ecologia applicata e Principi di VIA e VAS	Ecologia generale e Biometria
Impianti di trattamento degli effluenti inquinanti	Chimica generale e inorganica

È inoltre fortemente consigliato sostenere gli esami di:

- **Chimica organica** dopo aver sostenuto l'esame di **Chimica generale e inorganica**
- **Biochimica e Genetica** dopo aver sostenuto gli esami di **Chimica organica** e di **Fondamenti di biologia**
- **Geologia e Cartografia geologica** dopo aver sostenuto gli esami di **Fisica 1** e di **Fondamenti di biologia**
- **Ecologia generale e Biometria** dopo aver sostenuto l'esame di **Chimica generale e inorganica**
- **Fondamenti di Scienza del Suolo** dopo aver sostenuto l'esame di **Fondamenti di biologia**
- **Impianti di trattamento degli effluenti inquinanti** dopo aver sostenuto l'esame di **Chimica dell'ambiente e Chimica analitica**
- **Microbiologia generale e ambientale** dopo aver sostenuto gli esami di **Chimica generale e inorganica** e di **Chimica organica**
- **Chimica fisica** dopo aver sostenuto l'esame di **Chimica organica**

Corso di Laurea in Scienze ambientali (Classe L-32)

ALLEGATO 4

REGOLAMENTO TESI DI LAUREA

1. La Tesi di Laurea in Scienze ambientali (Classe delle lauree L-32) consiste in un elaborato a carattere bibliografico o sperimentale, su temi e metodiche d'interesse ambientale.
2. L'elaborazione della tesi procede sotto la guida di un professore o ricercatore di ruolo del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche (DiSTABiF), che assume funzione di Relatore. Potranno contribuire all'attività tutoriale come Correlatori, nominati dal CCS su proposta del Relatore, uno o più docenti ufficiali del DiSTABiF (Correlatori interni) ovvero esperti della materia.
3. Il coordinamento delle attività relative all'assegnazione delle tesi e alla nomina dei relatori è affidato ad una Commissione Tesi, costituita da tre professori o ricercatori di ruolo del DiSTABiF, di cui uno, con funzione di Coordinatore, eletto in seno alla Commissione stessa.
4. Possono chiedere l'assegnazione della tesi gli studenti iscritti al terzo anno di corso che abbiano maturato almeno 90 crediti. L'argomento di tesi può essere concordato fra studente e docente. La richiesta di assegnazione della tesi, compilata in ogni sua parte su modulo appositamente predisposto e vidimata dal docente interessato, va presentata al Coordinatore della Commissione Tesi. L'assegnazione della tesi di laurea va richiesta almeno sei mesi prima dell'esame di laurea.
5. La Commissione assegna ufficialmente la tesi e nomina il Relatore nonché gli eventuali Correlatori da questi indicati. Il Relatore è responsabile, nei confronti del CCS e del Dipartimento, delle attività relative all'elaborazione della tesi. Al Relatore compete l'approvazione dell'elaborato finale e la presentazione del laureando alla Commissione di laurea (punto 7). Se il lavoro di tesi prevede un periodo di lavoro presso una struttura esterna al DiSTABiF, la domanda di assegnazione tesi deve indicare un referente presso tale struttura, che è nominato Correlatore esterno.
6. Se il progetto di tesi prevede che lo studente lavori presso una struttura esterna alla Seconda Università di Napoli, al momento dell'assegnazione della tesi la Commissione Tesi attiverà l'estensione dell'assicurazione dello studente contro infortuni.
7. Almeno dieci giorni prima della seduta d'esame di laurea, il candidato che intende sostenere l'esame presenta alla Commissione Tesi una domanda di ammissione su apposito modulo, una copia completa dell'elaborato di tesi firmata dal Relatore e un riassunto esaustivo dello stesso. Questa documentazione prescinde da quella la cui consegna in Segreteria Studenti è prevista dal Regolamento didattico di Ateneo. Qualora il Relatore ritenga che possano sussistere le condizioni per l'attribuzione della lode (punto 11), ne informa per iscritto la Commissione Tesi al momento della presentazione della domanda di ammissione all'esame di laurea. La Commissione Tesi compila l'elenco degli studenti ammessi all'esame di laurea, dei relativi Relatori ed eventuali proposte di lode, e lo trasmette alla Direzione del DiSTABiF insieme agli elaborati e i relativi riassunti. Gli elaborati depositati in Direzione restano a disposizione di quanti desiderino prenderne visione prima dell'esame di laurea e sono poi trasferiti alla Biblioteca.
8. La Commissione d'esame di laurea è nominata dal Direttore di Dipartimento ed è costituita da almeno cinque membri, di cui almeno tre professori di ruolo del Dipartimento. Su indicazione del Direttore di Dipartimento, uno dei professori membri della Commissione assume il ruolo di Presidente. Della Commissione d'esame di laurea deve necessariamente far parte il Relatore di ciascun candidato. Insieme alla comunicazione di nomina, ai membri della Commissione di laurea è

fatta pervenire dall'Ufficio di Direzione una copia del riassunto dell'elaborato di tesi di ciascun candidato.

9. Prima dell'esame di laurea, il Relatore presenta il candidato alla Commissione di laurea, illustrando gli aspetti salienti del lavoro svolto. Alla presentazione del candidato potranno contribuire, su invito del Relatore, anche gli eventuali Correlatori. L'esame di laurea consiste nella esposizione e discussione pubblica dell'elaborato di tesi. Al termine di questo, la Commissione di laurea, a porte chiuse e su proposta motivata del Relatore, attribuisce un punteggio al lavoro di tesi, che contribuirà alla composizione del voto finale di laurea (punto 10).
10. Alla votazione di laurea, espressa in centodecimi, contribuiscono in somma algebrica:
 - la media (ponderata rispetto ai crediti) delle votazioni ottenute negli esami di profitto, espressa in centodecimi;
 - 3 punti per coloro che conseguono la laurea entro i tre anni accademici di corso;
 - 1 punto per coloro che conseguono la laurea entro un anno fuori corso;
 - il punteggio attribuito dalla Commissione d'esame di laurea fino a un massimo di:
 - 8 punti per coloro che conseguono la laurea discutendo una tesi sperimentale;
 - 5 punti per coloro che conseguono la laurea discutendo una tesi bibliografica.
11. Se il totale è superiore o uguale a 112, può essere votata, su proposta del relatore, l'attribuzione della lode, che deve essere approvata dalla Commissione di laurea all'unanimità.

Per tutto quanto non indicato nel presente Regolamento si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo http://www.unina2.it/doc/studenti/guide_dello_studente/2013/Guida%20dello%20studente%202013%202014%20-%20parte%20generale.pdf

Corso di Laurea in Scienze ambientali (Classe L-32)

ALLEGATO 5

TABELLA DI CONVERSIONE DEI GIUDIZI

Nella conversione dei risultati ottenuti in esami sostenuti presso Istituzioni universitarie estere si fa riferimento alla seguente Tabella.

Giudizi ECTS	Percentuale degli studenti	Definition/Definizione	Corrispondenza in decimi	Votazione
A	10	Excellent/Eccellente	10	30 e lode
B	25	Very good/Molto buono	≥ 9 e < 10	28-30
B	25	Good/Buono	≥ 7 e < 9	26-27
C	30	Satisfactory/Soddisfacente	≥ 6 e < 7	24-25
C	30	Sufficient/Sufficiente	≥ 5 e < 6	18-23
D/ E	25/10	Insufficient/Insufficiente	< 5	insufficiente

Corso di Laurea in Scienze ambientali (Classe L-32)

ALLEGATO 6

PERCORSI RALLENTATI

Percorso rallentato – 4 anni

PRIMO ANNO (44 CFU - 4 esami, 1 colloquio)

Corsi	CFU	Esami
Matematica	12	MATEMATICA
Fisica 1	10	FISICA 1
Chimica generale e inorganica	10	CHIMICA GENERALE E INORGANICA
Chimica organica	8	CHIMICA ORGANICA
Inglese	4	INGLESE (colloquio)

SECONDO ANNO (45 CFU = 5 esami)

Corsi	CFU	Esami
Fondamenti di Biologia	9	FONDAMENTI DI BIOLOGIA
Geologia e cartografia geologica	10	GEOLOGIA E CARTOGRAFIA GEOLOGICA
Fisica 2	8	FISICA 2
Biochimica Genetica	6 6	BIOCHIMICA E GENETICA
Chimica fisica	6	CHIMICA FISICA

TERZO ANNO (42 CFU – 6 esami)

Corsi	CFU	Esami
Ecologia generale Biometria	6 4	ECOLOGIA GENERALE E BIOMETRIA
Microbiologia generale e ambientale	8	MICROBIOLOGIA GENERALE E AMBIENTALE
Geochimica	6	GEOCHIMICA
Fondamenti di scienza del suolo	6	FONDAMENTI DI SCIENZA DEL SUOLO

Metodologie chimiche di analisi molecolare	6	METODOLOGIE CHIMICHE DI ANALISI MOLECOLARE
Diritto dell'ambiente	6	DIRITTO DELL'AMBIENTE

QUARTO ANNO (49 CFU – 5 esami – esame di laurea)

Corsi	CFU	Esami
Chimica dell'ambiente Chimica analitica	6 4	CHIMICA DELL'AMBIENTE E CHIMICA ANALITICA
Fisica terrestre	6	FISICA TERRESTRE
Ecologia applicata Principi di VIA e VAS	6 4	ECOLOGIA APPLICATA E PRINCIPI DI VIA E VAS
Impianti di trattamento degli effluenti inquinanti	6	IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEGLI EFFLUENTI INQUINANTI
Attività a scelta	12	ND
Tesi di laurea	4	ESAME DI LAUREA
Tirocinio	1	

Percorso rallentato – 5 anni

PRIMO ANNO (36 CFU - 3 esami, 1 colloquio)

Corsi	CFU	Esami
Matematica	12	MATEMATICA
Fisica 1	10	FISICA 1
Chimica generale e inorganica	10	CHIMICA GENERALE E INORGANICA
Inglese	4	INGLESE (colloquio)

SECONDO ANNO (37 CFU = 4 esami)

Corsi	CFU	Esami
Chimica organica	8	CHIMICA ORGANICA
Fisica 2	8	FISICA 2
Fondamenti di Biologia	9	FONDAMENTI DI BIOLOGIA
Biochimica Genetica	6 6	BIOCHIMICA E GENETICA

TERZO ANNO (40 CFU – 5 esami)

Corsi	CFU	Esami
Geologia e cartografia geologica	10	GEOLOGIA E CARTOGRAFIA GEOLOGICA
Chimica fisica	6	CHIMICA FISICA
Microbiologia generale e ambientale	8	MICROBIOLOGIA GENERALE E AMBIENTALE
Fondamenti di scienza del suolo	6	FONDAMENTI DI SCIENZA DEL SUOLO
Ecologia generale Biometria	6 4	ECOLOGIA GENERALE E BIOMETRIA

QUARTO ANNO (34 CFU – 5 esami)

Corsi	CFU	Esami
Geochemica	6	GEOCHIMICA
Fisica terrestre	6	FISICA TERRESTRE

Diritto dell'ambiente	6	DIRITTO DELL'AMBIENTE
Metodologie chimiche di analisi molecolare	6	METODOLOGIE CHIMICHE DI ANALISI MOLECOLARE
Ecologia applicata	6	ECOLOGIA APPLICATA E
Principi di VIA e VAS	4	PRINCIPI DI VIA E VAS

QUINTO ANNO (33 CFU – 3 esami – esame di laurea)

Corsi	CFU	Esami
Chimica dell'ambiente	6	CHIMICA DELL'AMBIENTE E CHIMICA ANALITICA
Chimica analitica	4	
Impianti di trattamento degli effluenti inquinanti	6	IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEGLI EFFLUENTI INQUINANTI
Attività a scelta	12	ND
Tesi di laurea	4	ESAME DI LAUREA
Tirocinio	1	

Percorso rallentato – 6 anni

PRIMO ANNO (26 CFU - 2 esami, 1 colloquio)

Corsi	CFU	Esami
Matematica	12	MATEMATICA
Fisica 1	10	FISICA 1
Inglese	4	INGLESE (colloquio)

SECONDO ANNO (27 CFU = 3 esami)

Corsi	CFU	Esami
Chimica generale e inorganica	10	CHIMICA GENERALE E INORGANICA
Fisica 2	8	FISICA 2
Fondamenti di Biologia	9	FONDAMENTI DI BIOLOGIA

TERZO ANNO (36 CFU – 4 esami)

Corsi	CFU	Esami
Geologia e cartografia geologica	10	GEOLOGIA E CARTOGRAFIA GEOLOGICA
Chimica fisica	6	CHIMICA FISICA
Chimica organica	8	CHIMICA ORGANICA
Biochimica Genetica	6 6	BIOCHIMICA E GENETICA

QUARTO ANNO (30 CFU – 4 esami)

Corsi	CFU	Esami
Ecologia generale Biometria	6 4	ECOLOGIA GENERALE E BIOMETRIA
Geochemica	6	GEOCHIMICA
Fondamenti di scienza del suolo	6	FONDAMENTI DI SCIENZA DEL SUOLO
Microbiologia generale e ambientale	8	MICROBIOLOGIA GENERALE E AMBIENTALE

QUINTO ANNO (28 CFU – 4 esami)

Corsi	CFU	Esami
Chimica dell'ambiente Chimica analitica	6 4	CHIMICA DELL'AMBIENTE E CHIMICA ANALITICA
Diritto dell'ambiente	6	DIRITTO DELL'AMBIENTE
Metodologie chimiche di analisi molecolare	6	METODOLOGIE CHIMICHE DI ANALISI MOLECOLARE
Fisica terrestre	6	FISICA TERRESTRE

SESTO ANNO (33 CFU – 3 esami – esame di laurea)

Corsi	CFU	Esami
Impianti di trattamento degli effluenti inquinanti	6	IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEGLI EFFLUENTI INQUINANTI
Ecologia applicata	6	ECOLOGIA APPLICATA
Principi di VIA e VAS	4	PRINCIPI DI VIA E VAS
Attività a scelta	12	ND
Tesi di laurea	4	ESAME DI LAUREA
Tirocinio	1	